

Detrazione delle spese per recupero conservativo: condizioni

Lo ha precisato l'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 10/E/2009, che illustra le condizioni in presenza delle quali una fondazione può portare in detrazione le risorse messe a disposizione per il restauro conservativo di un monumento.

In particolare, premesso che non è possibile fruire della detrazione, ex art. 15, comma 1, lettere h) e h)-bis, TUIR, delle erogazioni liberali destinate alla manutenzione, protezione o restauro dei beni di interesse storico-artistico, quando (come nella fattispecie) le somme sono destinate in favore dei proprietari-persone fisiche dell'immobile, occorre verificare la sussistenza delle condizioni richieste dalla legge per la detrazione (nel limite del 19%) delle spese «sostenute dai soggetti obbligati alla manutenzione, protezione o restauro delle cose vincolate», ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera g), D.P.R. n. 917/1986.

Nello specifico, ai fini della fruibilità della detrazione in parola, devono essere considerati «obbligati alla manutenzione, protezione o restauro» quei soggetti che vantano un titolo giuridico che attribuisca loro la proprietà, il possesso o la detenzione del bene oggetto dell'intervento conservativo. Pertanto, sotto il profilo soggettivo, la fondazione - al momento del sostenimento delle spese - può qualificarsi come soggetto obbligato alla manutenzione, protezione o restauro dell'immobile in base a un titolo giuridico idoneo a conferire alla fondazione stessa la qualifica di proprietario, possessore o detentore del bene oggetto dell'intervento conservativo.

A tal fine, anche un contratto di comodato può costituire titolo astrattamente idoneo a qualificare il soggetto come obbligato a porre in essere gli interventi conservativi; il contratto, tuttavia, non deve limitarsi alla concessione in uso del bene per una durata corrispondente all'esecuzione dei lavori di recupero, ma deve in ogni caso permettere il perseguimento di un fine proprio del comodatario meritevole di tutela (nel caso prospettato, la successiva messa a disposizione al pubblico del monumento).